

# VADEMECUM DOMINA PER IL GREEN PASS NEL LAVORO DOMESTICO

## 1. Il datore di lavoro domestico deve avere il green pass?

Ad oggi, nei provvedimenti normativi, non vi sono indicazioni in merito all'obbligo del green pass da parte del datore di lavoro domestico e dei suoi familiari. Tuttavia, DOMINA consiglia a tutti i datori di lavoro di gestire il rapporto di lavoro con grande senso di responsabilità e di esibire il green pass al lavoratore. Non dimentichiamoci che il rapporto di lavoro domestico si costruisce, oltre che con la normativa, sulla reciproca fiducia.

## 2. Adempimenti di controllo del datore di lavoro domestico con il green pass.

Il datore di lavoro deve verificare il possesso del green pass del proprio lavoratore domestico. Si consiglia di chiedere il green pass cartaceo oppure di verificare il QR code con l'App suggerita dal Governo: "VERIFICA C19". Se il lavoratore si è vaccinato è necessario controllare il green pass una sola volta e annotarsi la data ultima di validità.

## 3. Cosa fare se il lavoratore domestico non ha il green pass o non lo vuole esibire?

Il datore di lavoro non può fare lavorare il proprio dipendente che non possiede o non esibisce il green pass. In tal caso si rende necessaria la sospensione dal lavoro fino alla presentazione di un'idonea certificazione verde Covid-19 o comunque non oltre il 31 dicembre 2021. La sospensione non è retribuita e non ha costi aggiuntivi. Inoltre il lavoratore domestico sospeso può essere sostituito.

## 4. Il lavoratore domestico senza green pass può essere licenziato?

Il lavoratore domestico non può essere licenziato se non ha il green pass o non lo vuole esibire. Tuttavia, si ricorda che se viene meno la fiducia tra le parti, nel settore del lavoro domestico il recesso è sempre libero previo preavviso.

## 5. Sanzioni per il datore di lavoro domestico.

In caso di mancato controllo del green pass sono previste sanzioni amministrative nei confronti del datore (da 400 a 1000 euro).